

SPECIALE Grandi Opere

Fra 2011 e 2012 Astaldi firma su M4 e M5 a Milano e in Calabria per la Ionica

La mappa delle «grandi» protagoniste in cantiere

DI ALESSANDRO ARONA

Vincono le imprese locali negli affidamenti dei general contractor. Nei casi, ovviamente, dove non siano obbligati ad affidare a terzi con gare a evidenza pubblica.

Sembrano dimostrarlo le vicende della **Pedemontana veneta** e del **maxilotto della A4** affidato a Impregilo, di cui scriviamo qui a destra, e così anche la testimonianza di **Astaldi** sui numerosi cantieri di cui è general contractor. Grandi aspettative delle Pmi del territorio ci sono anche per il megalotto della **Pedemontana Lombarda**, 1,7 miliardi di euro, contratto firmato il 17 febbraio scorso con il general contractor a guida Strabag (insieme a Maltauro, Fincosit e Adanti). L'impresa austriaca non è stata purtroppo disponibile a collaborare, ma un comunicato della concessionaria Pedemontana Lombarda indica chiaramente accordi che vanno in quella direzione: «Pedemontana vale ... un indotto di oltre 5 miliardi di euro, *appalti destinati a rimanere in gran parte sul territorio*».

Spiega **Fabrizio Di Paola**, responsabile del Business development di Astaldi: «Secondo alcuni la figura del general contractor sottrarrebbe mercato alle Pmi. Ma come invece dimo-

strano le grandi commesse sulle quali il Gruppo Astaldi è impegnato (due lotti della 106 Ionica e la linea C della metropolitana di Roma), le percentuali di affidamento dei lavori a terzi dei lavori oscillano tra il 90 e il 100 per cento. Il general contractor pertanto rappresenta un volano per l'economia e per lo sviluppo».

Astaldi ha messo a segno negli ultimi 12 mesi tre grossi colpi nelle grandi opere in Italia: il contratto (2 febbraio 2011) per la **seconda tratta della M5** a Milano in project financing, 872 milioni di euro; l'aggiudicazione (27 maggio) e contratto, sempre con Ansaldo Sts ma in questo caso anche Ansaldo Breda e Atm, della gara per la **M4 in Pf** (quote private Spa mista), investimento da 1,7 miliardi (cantieri avviati a febbraio); e il **terzo macrolotto della Ionica**, contratto il 13 marzo (791 milioni, Astaldi al 60% insieme a Impregilo). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIZZAROTTI

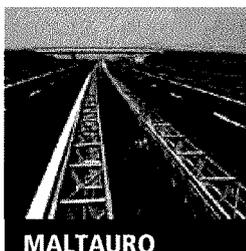
Le sinergie sui lavori Brebemi, Tem e Tav Mi-Bs

È un momento molto positivo per le commesse di Pizzarotti in Italia. Su **Brebemi** (quota Pizzarotti 50%, pari a 730 milioni) il Sal è al 38%, ma le novità arrivano da **Tem**, dove la pubblicazione in «Gazzetta» del Cipe 3 agosto 2011 consentirà l'avvio dei cantieri a fine marzo (quota Pizzarotti 280 mln), proprio partendo dalla quota assegnata per il cd. "ArcoTem". Parte anche la **Treviglio-Brescia**, che Pizzarotti detiene al 24% (492 mln), ed è vicina l'aggiudicazione della gara **Anas** per la **Ferrara-Mare** (826 mln, capofila Autobrennero).

Pizzarotti è anche al lavoro sul **primo maxilotto della Pedemontana Lombarda** (630 mln, Pizzarotti 18%, affidati a terzi lavori per il 45%, le imprese più coinvolte sono Collini, Bacchi, Italtunnel, Europea92, Unieco/Co-ge, Cic), ed è concessionaria della **Cispadana** (908 mln di lavori, quota 36,5%), dove l'avvio dei cantieri è previsto nel 2013. Proseguono i lavori anche sui **quattro ospedali Toscani** (365 milioni, Pizzarotti 50%).

«Su Brebemi, Tem e Treviglio-Brescia – commenta il vicepresidente **Michele Pizzarotti** – si tratta della partenza concomitante dopo anni di battaglie. Tutti i cantieri sono in un territorio molto limitato, ci saranno per noi ampie e positive sinergie». ■ **A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALTAURO

Doppio colpo: Pedemontana e project per Ragusa-Ct

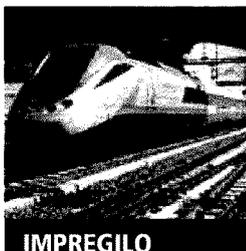
Doppio colpo di Maltauro per la Pedemontana Lombarda e la Ragusa-Catania in project financing. Il contratto per il **2° lotto dell'autostrada sopra Milano** è stato firmato il 17 febbraio, per un valore di 1,7 miliardi di euro. «Maltauro – spiega il presidente **Gianfranco Simonetto** – detiene il 14%, ma la quota potrebbe salire...». Al momento, dunque, lavori per almeno 238 milioni, in probabile aumento.

Poi la **Ragusa-Catania**: la gara Anas è stata aggiudicata nei giorni scorsi, per mancanza di sfidanti nella "fase 2". Maltauro è nella cordata con capofila la Silec del Gruppo Bonsignore, con la francese Egis project e l'italiana Tecnis. «Noi e Tecnis – spiega Simonetto – faremo i lavori. Tuttavia qui l'iter è ancora lungo, perché bisogna fare il progetto definitivo e firmare la convenzione».

Maltauro è inoltre protagonista in un altro grande cantiere in fase di avvio, quello dell'Av Treviglio-Brescia, dove detiene il 12%, pari a 180 milioni. «Siamo invece in fase di conclusione – spiega sempre il presidente Simonetto – nei cantieri per il lotto 54 della Variante di Valico sulla A1, valore 240 milioni di euro, dove siamo subentrati alla fallita Ferrari e siamo capofila con il 51%».

Quali prospettive vede per il project financing, presidente? «È un momento molto difficile, anche per i project bond». ■ **A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPREGILO

Bene Tem e Terzo Valico, delusioni dalle Pedemontane

Le **Pedemontane** non portano fortuna a Impregilo. Su **quella veneta** l'impresa si era aggiudicata nel 2007 (insieme ad Aspi e Costruttori veneti) la concessione da 2,4 miliardi di euro, ma nel 2009 il Consiglio di Stato ha ribaltato la gara assegnando la concessione al consorzio Sis. Sulla **Pedemontana Lombarda**, nella gara a general contractor da 2,2 miliardi, i ruoli sono invertiti: l'aggiudicazione è andata alla cordata Strabag, e i ricorsi di Impregilo sono rimasti finora senza esito.

La notizia è dei giorni scorsi: il Consiglio di Stato ha respinto l'appello cautelare proposto dal Consorzio Pedemontana 2 (Impregilo, Astaldi, Pizzarotti e altri) contro l'ordinanza del Tar della Lombardia, che a sua volta aveva respinto l'istanza di sospensione dei provvedimenti di aggiudicazione dell'appalto.

Ma soddisfazioni, nelle grandi opere in Italia, arrivano a Impregilo da altri fronti. La firma del contratto sul **terzo macrolotto della Ionica** (791 milioni, quota pari al 40%), l'avvio a giorni del cantiere **Tem** (la quota Impregilo vale 364 milioni), l'avvio del **Terzo Valico** (864 milioni la quota Impregilo sui primi due lotti, finanziati), la **linea 4 del metrò Milano in Pf** (aggiudicato nel 2011, 1,7 miliardi, Impregilo capofila). ■ **A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA